

CORPO E AZIONE NEI PROCESSI DI APPRENDIMENTO

Corpo e Azione sono alla base dei nostri processi di conoscenza del mondo e di noi stessi.

Il corpo attraverso il movimento e l'azione entra in contatto con il mondo che lo circonda e che lo "investe" come un caleidoscopio di colori, suoni, forme, rumori, odori, sapori, ... Sensazioni che i suoi organi di senso veicolano al cervello e che il cervello processa in un continuo lavoro di ordine, di rappresentazione e di *senso!* Il cervello lavora quindi per dare un *significato* a ciò che il corpo percepisce.

Questo processo che si potrebbe definire "apprendimento della realtà" è basilare per l'essere umano perché gli consente progressivamente di imparare in una miriade di situazioni relative allo spazio, al tempo, agli oggetti e alle persone non solo chi è la sua mamma o il suo papà, ma anche la sua casa, ciò che gli piace o non gli piace, ciò che è grande o ciò che è piccolo, ... e, cosa ancora più affascinante, a dar loro un nome!

I *significati* vissuti dal corpo, acquisiti mediante l'azione e il contatto con persone e cose (*semantica fenomenica*) possono quindi essere *tradotti* in parole e in una forma completamente diversa: sonora e astratta (*semantica lessicale*). Diventano cioè **linguaggio!**

Questo passaggio avviene di norma naturalmente, il bambino impara il nome degli oggetti che manipola, conosce, con cui gioca ... nel contesto familiare sentendo gli altri parlare, non va a scuola di linguaggio come non va a scuola di *apprendimento della realtà*.

Non sa nulla del lavoro che fa il suo cervello per consentire al suo corpo di muoversi in modo sempre più finalizzato e motivato nel mondo, come non sa nulla di sintassi eppure a due/tre anni sa dire delle frasi abbastanza complesse con i verbi coniugati nella forma corretta.

Invece questo lavoro *nascosto nella testa* dovrebbe interessare gli adulti, in particolare quelli preposti a insegnare ai bambini: gli insegnanti!

Oggi le neuroscienze ci stanno dimostrando come lavora il cervello, come funzionano i suoi circuiti neurali nei processi di apprendimento e di come esso sia il frutto dell'elaborazione dell'esperienza Senso/Perceptivo/Motoria/Emozionale (SPME) che il corpo effettua nel mondo reale.

Corpo, azione, emozione sono le costituenti basilari nel processo di *apprendimento della realtà*. È mediante il corpo e la sua risonanza emotiva che il bambino connette gli oggetti della propria esperienza in una varietà di rapporti significativi che gli permettono di dare un senso al mondo.

Queste prime tappe sono finalizzate alla costruzione di un *significato* che è pre-verbale, non ancora linguistico e che rischia di essere soffocato dal linguaggio e dal sistema simbolico astratto.

Come aiutare i bambini ad effettuare una saldatura tra esperito/vissuto e relativo simbolico così che le parole abbiano un substrato sufficientemente analogico da non staccare la parola dal *senso* oggettivo, inducendo a imparare *a memoria* e non a significato. La dimensione agentiva: l'Azione, svolge un ruolo fondamentale, sia da un punto di vista delle procedure prassiche di relazione col mondo, sia su quello dei circuiti neurali che sono alla base di questa capacità agentiva e che giocano un ruolo fondamentale nella costruzione di un bagaglio di conoscenze che aiuta il bambino nel suo orientarsi nel mondo.

La conferma scientifica del ruolo neurobiologico dell'azione e della relativa processazione degli input senso/perceptivo/motori/emozionali (SPME) coinvolti ci fa riflettere su quale *forma mentis* deve avere oggi un operatore per poter orientare e guidare un soggetto nell'acquisizione del proprio corpo e del mondo che quel corpo percepisce.

L'apprendimento della realtà è la conoscenza di base su cui poi si appoggiano tutte le successive conoscenze siano esse concrete o astratte (linguistiche). È quindi fondamentale che tale processo venga considerato nella sua interezza e complessità, in particolare quando sono presenti patologie che ne impediscono o rendono difficoltosa l'evoluzione naturale.

Obiettivi

Il Corso si propone di aprire uno spazio teorico/pratico sugli apprendimenti di base del bambino anche in presenza di gravi patologie e sulla necessità di creare i presupposti per una saldatura equilibrata tra i significati esperienziali (*semantica fenomenica*) e i significati linguistici (*semantica lessicale*). Verranno quindi evidenziati i processi che favoriscono le conoscenze di base (il fare/sapere) e la loro trasformazione in segni grafici o linguistici per una maggior consapevolezza e manipolazione dei significati stessi.

Metodologia

Il percorso è strutturato in 16 ore suddivise in 2 giornate per un totale di 4 sessioni, che tratteranno un argomento specifico.

Ciascuna sessione prevede una cornice teorica e le relative applicazioni pratiche. Per quanto possibile gli incontri lasceranno lo spazio per una dialettica contestuale.

1° Sessione

Il fare/sapere: l'atto psicomotorio costitutivo della conoscenza

2° Sessione

Neuroscienze: basi neurobiologiche dell'apprendimento, un processo che dall'implicito diventa esplicito

3° Sessione

Comunicazione: comunicazione non verbale (CNV), linguaggio, CAA (Comunicazione Aumentativa Alternativa: dalla *semantica fenomenica* alla semantica lessicale

4° Sessione

La metodologia d'intervento: l'approccio **c.m.i.** (cognitivo – motivazionale – individualizzato)

Sede • Plesso scolastico

Costo • Percorso completo 4 moduli 700 € (IVA inclusa) • Moduli singoli 200 € cad (IVA inclusa)

Info e iscrizioni • corsi@aiasmilano.it • 333 172 33 55

PERCORSI PER SCUOLE DI OGNI ORDINE E GRADO
anno 2017

